

COVID 19 E FINANZA ALTERNATIVA: CROWDFUNDING, MINIBOND E COMMERCIAL PAPER PER FAR RIPARTIRE LE IMPRESE

(da CONFINDUSTRIA READY 4)

La possibilità di attivare risorse finanziarie, anche per il tramite della finanza alternativa, è una delle sfide che si prospettano per il mondo imprenditoriale alla luce dell'emergenza Covid-19 e della necessità di capitale per gli investimenti per la ripartenza.

Equity crowdfunding, lending, minibond e commercial paper rappresentano strumenti finanziari alternativi alla liquidità tradizionale ottenibile tramite i canali bancari.

Devono essere compresi dalle imprese al fine di considerare una diversificazione nella la ricerca di liquidità, ancor più in un momento storico in cui il sistema bancario risulta particolarmente sotto pressione sul fronte della richiesta di credito, dopo gli interventi del Governo con il decreto Liquidità e il decreto Rilancio.

L'impegno che il settore bancario sta attuando per riversare liquidità sul sistema delle imprese, pur accompagnato dagli strumenti agevolativi contenuti nel decreto Liquidità e nel decreto Rilancio, potrebbe non essere sufficiente, soprattutto sul lungo termine, a soddisfare la domanda di liquidità che perviene dal mondo delle imprese e dei professionisti. Per la citata necessità di diversificare l'approvvigionamento finanziario è opportuno conoscere alcune fonti innovative e alternative di finanziamento.

Crowdfunding

Il termine **crowdfunding** indica il processo attraverso cui più persone (crowd) oltre che gli investitori istituzionali e professionali, conferiscono somme di denaro (funding), anche di modesta entità, per finanziare un progetto imprenditoriale o iniziative di diverso genere utilizzando siti internet (piattaforme) e ricevendo talvolta in cambio una ricompensa. Esistono differenti modelli:

- **donation-based crowdfunding**; campagne di raccolta in cui non viene offerta alcuna ricompensa particolare, e quindi tipicamente mirate a obiettivi di solidarietà, cultura, mecenatismo, volontariato, sport;
- **reward-based crowdfunding**; in questo caso viene offerta una ricompensa di natura non monetaria, quale un oggetto o un servizio; spesso la ricompensa è il prodotto stesso che si vuole realizzare attraverso la richiesta di finanziamento e in tal senso la colletta assume la forma di una vera e propria pre-vendita non molto diversa da un'operazione di e-commerce;
- **royalty-based crowdfunding**; la ricompensa in tal caso è di natura monetaria e consiste in una condivisione dei profitti o dei ricavi associati all'investimento, ma senza alcun titolo di proprietà sul progetto né di rimborso del capitale;
- **crowdinvesting**; in tal caso il finanziamento viene effettuato a titolo di investimento, cui è associata una remunerazione, che può avvenire con la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) o di un prestito (lending). Poiché in tal caso si offre un investimento, è cruciale che la campagna vengano realizzata attraverso criteri definiti dalle autorità di vigilanza¹.